



Università  
degli Studi  
di Torino



# **PIANO TRIENNALE**

2022 - 2024

**DIPARTIMENTO DI**

**STUDI UMANISTICI**

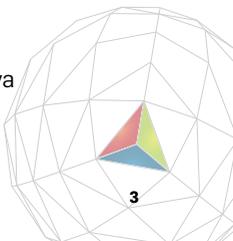
# Indice

---

▲ 1. Contesto e missione del dipartimento	4
▲ 2. Analisi di posizionamento del Dipartimento	10
▲ 3. Strategia e obiettivi dipartimentali	14

A cura dell'Area Programmazione di Ateneo e Analisi Dati

Graphic design: Sezione Comunicazione Istituzionale e Organizzativa



# 1

## CONTESTO E MISSIONE DEL DIPARTIMENTO



### Missione

StudiUm

- fin dalla sua origine promuove un vasto progetto organico, articolato e interdisciplinare, in cui la solida e meritoria tradizione di studi umanistici che caratterizza la storia dell'Università di Torino si allarga a nuove istanze scientifiche e culturali di apertura internazionale e di sperimentazione, non solo metodologica, ma anche in ambito sociale e di politica culturale, volta alla Terza Missione
- persegue e valorizza la tradizione degli studi umanistici in tutti gli ambiti, da letteratura e linguistica a media, musica e spettacolo, favorendo, anche in chiave comparatistica, approfondimenti sulle relazioni tra epoche diverse e tra ambiti culturali e sociali appartenenti in alcuni casi a tradizioni molto diverse
- si cala nella complessità del contesto attuale per anticipare le tendenze del futuro e favorire al massimo la qualità di una Ricerca di alto livello, grazie alla costituzione di reti con i più importanti enti pubblici e privati del territorio (poli museali e bibliotecari, istituzioni scolastiche, associazioni culturali, accademie scientifiche ecc., anche di ambito non strettamente umanistico).

### Visione

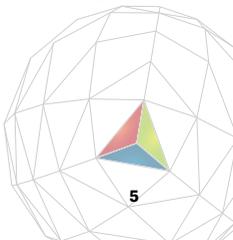
Per la pluralità delle sue anime e delle sue specifiche sensibilità sociali e in accordo con il **Piano Strategico di Ateneo**, Studium intende

- convergere verso una sempre maggiore attenzione nei confronti di studentesse e studenti, proponendo un'offerta didattica sempre più interdisciplinare, internazionale, coerente e integrata, che dimostri in primo luogo attenzione alla persona e alle sue esigenze
- prestare costante attenzione all'ambito della Terza Missione, utile in un'ottica di trasferimento di conoscenza, trasparenza, nonché fertile rapporto con le istituzioni scolastiche e più in generale con il territorio
- aprirsi all'Internazionalizzazione che si conferma quale requisito indispensabile per garantire un alto livello scientifico e didattico e un aumento della competitività a livello di bandi di finanziamento nazionali e internazionali.

### Contesto

Il Contesto verrà ora descritto con Riferimento agli ambiti del **Piano Strategico di Ateneo**.

Il [Dipartimento di Studi Umanistici](#) (StudiUm) svolge attività di Formazione (F), Ricerca (R) e Terza Missione (TM) ad alto livello nazionale e internazionale nell'ambito delle discipline umanistiche, con collaborazioni e accordi di scambio con partner accademici



e scientifici in molti paesi. Fa parte del Polo di Scienze umanistiche dell'Università degli Studi di Torino e partecipa con altri due dipartimenti dell'Ateneo (Dipartimento di Studi storici e Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione) alla [Scuola di Scienze umanistiche](#). Il Funzionamento del Dipartimento si attiene al nuovo [Regolamento](#) entrato in vigore l'8 settembre 2021. Studium dispone inoltre di un open lab multidisciplinare [StudiumLab](#), di 4 biblioteche e di una Mediateca.

### Persone – P – La sostenibilità

Presidente Commissione Organico [Donato Pirovano](#)  
[Commissione Organico](#)

Attualmente StudiUm conta **126 afferenti fra docenti, ricercatrici e ricercatori**, appartenenti a **44 SSD** non bibliometrici, e **6 tecnici della ricerca**.

La Commissione Organico dipartimentale si è mossa e si muove con l'obiettivo di garantire una presenza di docenti strutturati necessaria e sufficiente a mantenere i livelli di didattica e di ricerca erogati attraverso:

- l'assunzione di nuove/i docenti (soprattutto RTD ma anche PA e PO esterni)
- la progressione di carriera resa possibile dall'acquisizione di ASN al livello superiore da parte delle/dei docenti strutturate/i in StudiUm.

Afferenti al 31/12/2021	n. SSD	Area di appartenenza
30 PO	40	10 - Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico artistiche
59 PA		
13 RU	2	11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
12 RTDb	1	13 - Scienze economiche e statistiche
12 RTDa	1	14 - Scienze politiche e sociali
<b>126 totale</b>	<b>44 SSD non bibliometrici</b>	

### Ricerca – R – Il motore

Vicedirettrice alla ricerca e vicedirettrice vicaria [Clara Allasia](#)  
[Commissione Ricerca](#)

Naturalmente rivolta all'internazionalizzazione (sia europea che nei confronti di vecchi e nuovi protagonisti della scena internazionale), la ricerca di StudiUm

rivela anche una precisa attenzione al territorio e alla costruzione di una specifica definizione della coscienza nazionale in un ampio senso culturale e civile, agendo in stretto coordinamento con la **TM**.

StudiUm presenta una vivace realtà di ricerca, che si può rappresentare tangibilmente guardando ai [Progetti finanziati](#) attualmente in atto e al successo, ottenuto nell'anno 2021, nell'attrazione di una risorsa di personale (RTDb di Letteratura italiana) attraverso il [Programma per giovani ricercatori Rita Levi Montalcini](#).

### Sezioni

StudiUm è organizzato in [sette sezioni di ricerca](#), ognuna delle quali caratterizzata da elementi peculiari: Antichistica; Asia, Africa e Mediterraneo; Comparatistica; Arti, Culture e Letterature; Filologia medievale e moderna; Italianistica; Linguistica; Media, Musica e Spettacolo.

### Centri di Ricerca

StudiUm è coinvolto a vario titolo in sedici centri di ricerca. Nel dettaglio:

- è capofila o centro di gestione di cinque centri di ricerca di secondo livello interateneo o interdipartimentali
- è sede di due centri dipartimentali
- afferisce a quattro centri di secondo livello interateneo o interdipartimentali
- Inoltre membri di StudiUm afferiscono a cinque centri interni a UniTo o a esso esterni.

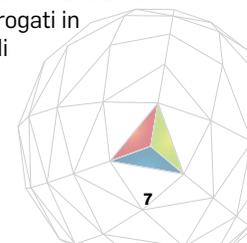
### Formazione – F – L'energia

VICEDIRETTORE ALLA DIDATTICA [Armando Petrini](#)  
[Commissione Didattica](#)

L'offerta didattica del Dipartimento di Studi Umanistici propone percorsi formativi nell'ambito dei saperi umanistici in una loro accezione ampia (letteraria, artistica, linguistica, storica, filosofica, performativa, comunicativa, dei nuovi media) riflettendo l'articolazione degli interessi scientifici dei docenti che ne fanno parte. In particolar modo, presso Studium sono attivati:

### Primo e secondo livello

- Attivati: [11 corsi di laurea](#), 5 triennali (di cui 2 interdipartimentali) e 6 magistrali.
- All'esame del Ministero (e già approvati dal CUN): 2 nuovi corsi di laurea magistrali interdipartimentali, entrambi con insegnamenti erogati in lingua inglese, il secondo dei quali nel nuovo polo didattico di Biella
  - Tecnologie del linguaggio e umanistica digitale [LM-43]



- Progettazione e gestione dei sistemi turistici [LM-49]
- Accordi per doppio titolo:
  - laurea triennale e magistrale con l'Université de Savoie Mont-Blanc
  - laurea triennale con l'Université de Lorraine.

### Terzo livello

- [Dottorato in Lettere](#): 29 afferenti di StudiUm
- [Digital Humanities. Tecnologie digitali, arti, lingue, culture e comunicazione](#): 1 afferente di StudiUm
- [Global History of Empires dell'Università di Torino](#): 1 afferente di StudiUm
- [Collegi dottorali di altri atenei](#): 12 afferenti.

### Master

Capofila di due Master di I livello, entrambi attuati in collaborazione con [COREP](#)

- [Giornalismo "Giorgio Bocca"](#)
- [Progettazione e management del multimedia per la comunicazione](#)  
Partecipazione al Master
- [Management della produzione e della distribuzione audiovisiva e cross mediale](#).

### Formazione insegnanti

La [formazione](#), realizzata in collaborazione con il [CIFIS](#) si svolge soprattutto nell'area 4 ministeriale di **Metodologie e tecnologie didattiche**, per la quale sono stati attivati insegnamenti relativi a: letteratura italiana, [lingua italiana](#), [latino](#), [greco](#), [francese](#), [antropologia della musica](#), [didattica di storia della musica](#). Gli insegnamenti sono stati inseriti nell'offerta formativa dei corsi di LM attivati. La ricchezza di insegnamenti e il rilevante numero di studentesse e studenti che li frequentano confermano l'attrattiva, la competenza specifica e la capacità di collaborazione delle/dei docenti di StudiUm nei confronti dei continui cambiamenti ministeriali per le politiche di reclutamento della scuola primaria e secondaria. Rilevante anche l'apporto a progetti di Formazione continua, nell'ambito delle attività di **TM**.

### Terza Missione – TM – La direzione

Vicedirettrice alla Terza Missione [Rosa Maria Piccione](#)  
[Commissione Terza Missione](#)

L'equilibrio tra sperimentazione a livello internazionale e attenzione al territorio è anche ciò che permette al Dipartimento di impegnarsi in attività di **TM** che da sempre, **nella forma del trasferimento e della diffusione di conoscenze disciplinari e metodologiche**, caratterizzano l'area delle scienze umanistiche. Entrando in interazione diretta con la società, il personale del Dipartimento è

impegnato in numerose attività legate a:

- valorizzazione della ricerca e della conoscenza, per il benessere della società
- promozione, sostegno e sviluppo delle attività culturali di pubblica utilità, per contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità.

### Formazione continua

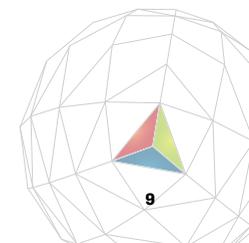
Le/i docenti di StudiUm sono impegnati anche in attività volte a garantire a studentesse, studenti e professioniste/i la possibilità di un continuo aggiornamento e a sviluppare le competenze, in modo particolare nella formazione in servizio degli e delle insegnanti sulle tematiche della scuola e della didattica.

### Luoghi – L – L'internazionalizzazione

StudiUm possiede una spiccata vocazione internazionale, come si evince dai risultati di seguito indicati:

- 117 accordi Erasmus in vigore
- crescente numero di *visiting professors* (il numero di 7 previsti nel PT 18-21 è stato raggiunto)
- più di 300 studentesse/studenti *outgoing* e *incoming* in media (salvo negli anni COVID).
- 5 insegnamenti erogati in lingua inglese nel 2021-22
- presenza di docenti strutturati che erogano didattica anche in Atenei esteri (almeno 2)
- rilevante numero di collaborazioni internazionali concernenti didattica e ricerca: 25 accordi di cooperazione internazionale extra Erasmus con Università e Centri di Ricerca europei ed extraeuropei di cui 24 stipulati dopo il 2011.

L'attenzione di StudiUm si è rivolta ad ampio spettro su tutti i continenti, grazie anche alla spinta del corso di laurea in Lingue e culture dell'Asia e dell'Africa; le/i docenti del Dipartimento hanno stretto accordi con Congo, Tanzania, Etiopia, India, Repubblica Popolare Cinese, Egitto, Messico, Giappone, Corea del Sud, Iran; da sviluppare sicuramente le relazioni con l'Australia, la Russia, il Medio Oriente, l'Africa e paesi dell'America Latina, dove comunque sono in via di definizione altri accordi.



# 2

## ANALISI DI POSIZIONAMENTO

## DEL DIPARTIMENTO

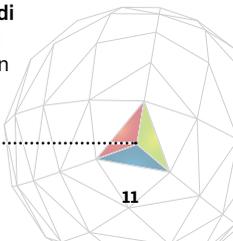


### PUNTI DI FORZA (INTERNI) INTERNAL STRENGTHS

- 1 **Attrattività:** il numero di studentesse e studenti immatricolate/i nel triennio passato risulta in costante aumento per quasi tutti i CdS del Dipartimento, segno di un'attrattività che si mantiene pressoché immutata, grazie a un'azione capillare di orientamento rivolta a studentesse e studenti del secondo ciclo di istruzione secondaria superiore.
- 2 **Trasparenza nella distribuzione delle risorse per F, R e TM:** la presenza di apposite Commissioni garantisce l'adozione di politiche dipartimentali condivise per la distribuzione delle risorse, anche a iniziative proposte da studentesse e studenti.
- 3 **Varietà dei settori disciplinari rappresentati in Dipartimento:** StudiUm si caratterizza come un istituto di ricerca a vocazione (anche) interdisciplinare.
- 4 **Costante aumento dei progetti presentati di Ricerca e delle iniziative di TM,** grazie alla presenza di competenze specialistiche di eccellenza e alla capacità di attrarre finanziamenti.
- 5 **Presenza di cinque centri di ricerca** interateneo (con StudiUm capofila) che offrono visibilità sul territorio e a livello internazionale per la loro qualità e specificità in ambito DAMS, Italianistica, Digital humanities e Atlanti linguistici.
- 6 **Gestione in qualità dei corsi di laurea** perché i flussi informativi riguardanti i processi di qualità si sono intensificati e sono migliorati, grazie alla partecipazione attiva delle varie CMR alla redazione dei Monitoraggi annuali e dei rapporti di Riesame.
- 7 **Progettazione di due corsi di studio internazionali erogati in lingua inglese** in attesa di approvazione ministeriale (già approvati dal CUN). Potenziamento di altre sedi (Biella).

### PUNTI DI DEBOLEZZA (INTERNI) INTERNAL WEAKNESSES

- 1 **Quantità insufficiente di POM** rispetto alle reali necessità didattiche **con un rapporto Docenti/studentesse-studenti** in costante aumento e la necessità di ricorrere a contratti (didattica onerosa).
- 2 **Insufficienza di PO** necessari per ricoprire i ruoli apicali a fronte di 26 docenti in possesso di ASN di prima fascia.
- 3 **Squilibrio di genere** nel ruolo di prima fascia (solo 6 professoresses su 30).
- 4 **Produttività delle ricercatrici e dei ricercatori:** a fronte di un numero di prodotti scientifici congruente con le richieste si registra ancora, rispetto alle potenzialità, una limitata pubblicazione di prodotti in riviste di classe A, sebbene il numero si sia alzato grazie alla delibera che stabilisce un apposito fondo premiale della RIL0 (vd. PT18-21).
- 5 **Insufficiente partecipazione** del Dipartimento a bandi, reti e progetti nazionali e internazionali di finanziamento per la R e il PE.
- 6 **Scienze della Comunicazione:** L'organizzazione della didattica del CdS in ScideCom deve far fronte a numeri altissimi di avvisi di carriera e iscrizioni (in aumento, superano quasi di tre volte le medie nazionali; a oggi 848 immatricolati per l'a.a. 2021/22 a fronte di 2548 iscritti). Il CdS soffre quasi inevitabilmente di dati negativi, e in peggioramento, per quanto riguarda il rapporto studentesse-studenti/docenti, in specie per gli insegnamenti del primo anno.
- 7 **Insufficienza delle azioni di orientamento:** necessità di potenziare l'orientamento in ingresso, in itinere, e in uscita.



8  
T  
M  
**Presenza di una vicedirezione alla TM** che coordina una specifica commissione e si coordina con i responsabili degli altri Dipartimenti del Polo per una progressiva istituzionalizzazione della TM

9  
L  
F  
**Alto numero di accordi Erasmus ed extra Erasmus attivi e numero consolidato di visiting scholars e di visiting professors** attraverso la creazione di reti di ricerca e di didattica sempre più ricche.

**OPPORTUNITÀ (ESTERNE)  
EXTERNAL OPPORTUNITIES**

1  
**Servizi a supporto di F, R e TM, dell'internazionalizzazione e della contabilità** Personale preparato ed efficiente.

2  
R  
T  
M  
**Presenza del servizio FORSUM** che permette di essere sempre molto aggiornati sulle opportunità di finanziamento

3  
R  
T  
M  
**Dialogo costante in Torino e nelle altre sedi universitarie** di istituzioni (poli museali e biblioteche, istituti scolastici ed enti pubblici, fondazioni e associazioni culturali, imprese) con cui esistono proficue collaborazioni.

4  
R  
T  
M  
**Presenza di un registro unificato per i prodotti della Ricerca e le iniziative di TM** che consente l'attribuzione di fondi ai dipartimenti attraverso appositi criteri di monitoraggio e sulla base di quanto censito.

5  
F  
**Servizio OTP della Scuola e del Polo** che garantisce il coordinamento delle attività di tutorato e di orientamento, coadiuvando la Commissione Orientamento del Dipartimento.

8  
T  
M  
Assenza di un'attività di formazione e di un sistematico processo di monitoraggio e valutazione di qualità e impatto delle attività di PE che si svolgono in Dipartimento e in tutto l'Ateneo, che consenta lo sviluppo di attività e strategie

9  
L  
Internazionalizzazione: necessità di rafforzare ulteriormente la presenza nelle aree territoriali extra UE

**MINACCE (ESTERNE)  
EXTERNAL THREATS**

**Sottofinanziamento della Ricerca umanistica e delle attività di TM** diminuzione delle possibilità di finanziamento per le Humanities con conseguente alta competizione, cui si aggiunge la generale tendenza, riscontrabile sia nei bandi nazionali (per es. nel caso dei PRIN) che in quelli europei, a premiare pochi progetti di ricerca che coinvolgano grandi agglomerati di studiosi: ciò che mal si addice alle specificità della ricerca umanistica, che tradizionalmente e non di rado si caratterizzano con progetti su argomenti circoscritti.

1  
**Servizi di Polo** sotto organico in varie aree, in particolare area Ricerca, contabilità e segreterie (dipartimento e studenti).

2  
**Luoghi inadeguati**  
• **mancanza di aule** o loro **non efficiente gestione** a fronte di un aumento dell'offerta formativa e del numero degli immatricolati  
• **studi docenti** non ancora tutti consegnati a distanza di 7 anni dalla chiusura di Palazzo nuovo per riqualificazione.

3  
4  
R  
T  
M  
**Rischio di revoca del servizio FORSUM** a causa della drastica riduzione del personale.

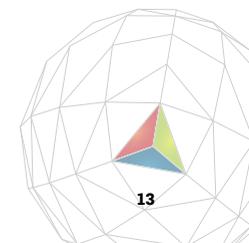
6  
I  
**Consorzio UNITA** che offre in prospettiva opportunità di scambi sul piano di F e progetti comuni nell'ambito di R e TM.

7  
L  
**Internazionalizzazione:** costruzione di una strategia condivisa a livello di Ateneo con UK.

5  
T  
M  
**Assenza di una governance specifica** e incertezza sulle figure di riferimento a livello di Ateneo di un coordinamento per la TM, dove è presidiato il solo PE.

6  
T  
M  
**Assenza di definizione di parametri valutativi oggettivi e misurabili** per la TM da parte dell'ANVUR e assenza di una voce dedicata alle attività di formazione continua nel Registro di PE, per una possibile ricaduta sulla premialità di Ateneo.

7  
T  
M  
**Assenza di una voce specifica per la TM** nel Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO).



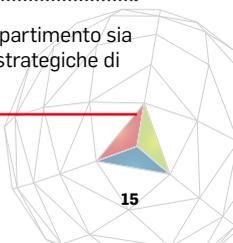
# 3

## STRATEGIA E OBIETTIVI DIPARTIMENTALI



### OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.1

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	<b>Potenziare il reclutamento personale docente</b>
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Organico, Didattica, Ricerca e Terza missione.
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Sostenibilità: riduzione della didattica onerosa a carico dell'ateneo e aumento della qualità della ricerca e delle attività di Terza missione
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Direttore e Commissione Organico dipartimentale
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	<p>Le proposte di nuovo reclutamento devono essere presentate alla Commissione organico da almeno due presidenti di corso di laurea e da almeno un coordinatore di sezione.</p> <p>Le posizioni che entrano nella delibera programmatoria annuale sono valutate sulla base di alcuni criteri di fondo che poi ne determinano le priorità. Si guarda con attenzione anche alla stabilizzazione di figure RTDa assunte su progetto finanziato da enti esterni all'Ateneo che dimostrino un elevato livello di qualificazione scientifica e diano un consistente apporto alla diminuzione della didattica onerosa.</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. Diminuzione della didattica onerosa</li><li>2. sostenibilità del corso di laurea in rapporto ai requisiti minimi di docenza</li><li>3. copertura di insegnamenti disattivati o in procinto di esserlo a causa di recenti trasferimenti o quiescenze (avvenute o imminenti)</li><li>4. copertura di insegnamenti di base o caratterizzanti nei piani carriera dei corsi di studio</li><li>5. significativo apporto alla ricerca o alla TM dipartimentale.</li></ol>
Risorse Dipartimentali a supporto	Punti organico e risorse organico assegnati al dipartimento sia di distribuzione annuale sia derivanti da risorse strategiche di ateneo



### Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	<b>1.1</b> Numero di PA reclutati
Fonte dati e modalità calcolo	Cruscotto dipartimentale
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	PA: 59
Valore target previsto al 31.12.2024	PA > [59 - (pensionamenti + passaggi di fascia)]

Descrizione dettagliata indicatore	<b>1.2</b> Numero di RTD reclutati
Fonte dati e modalità calcolo	Cruscotto dipartimentale
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	Ricercatori universitari: 13 RTDb: 12 RTDa: 12
Valore target previsto al 31.12.2024	RTD > (24 - passaggi di fascia)

### Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	1.3 POTENZIARE IL PERCORSO VERSO LA SOSTENIBILITÀ 3.1 INNOVARE E VALORIZZARE LA RICERCA
Azione del Piano Strategico di Ateneo	1.3.3 Consolidare la qualità e la sostenibilità dell'insegnamento anche attraverso una coprogettazione finalizzata alla riduzione delle ore di didattica attribuite all'esterno dell'Ateneo.

### OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.2

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	<b>Implementare attività di sostegno alla didattica e iniziative a favore di studentesse e studenti</b>
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Inclusività: aumento delle iniziative a favore di studentesse e studenti attraverso sostegni mirati alla didattica
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Vicedirettore alla Didattica e Commissione Didattica dipartimentale

La Commissione Didattica, sulla base di un proprio budget dipartimentale, valuta le proposte provenienti da docenti e studentesse/studenti riferite ad attività di ampliamento e miglioramento dell'offerta formativa.

Le attività possono essere di tre tipologie differenti:

1. Attività complementari alla didattica
2. Lezioni o seminari di approfondimento dell'attività didattica
3. Iniziative promosse da studentesse e studenti.

Le scadenze, decise con precisione ogni anno dal Consiglio di Dipartimento, sono fissate in linea di massima nei mesi di settembre, ottobre, gennaio e marzo di ciascun Anno Accademico. La Commissione formula la proposta di finanziamento dei progetti pervenuti tenendo conto dei seguenti criteri:

1. coerenza e completezza del budget di previsione;
2. impatto economico diretto del finanziamento assegnato sulla componente studentesca partecipante;
3. qualità e interesse didattico della proposta;
4. numerosità di studentesse e studenti coinvolte/i in relazione al tipo di iniziativa;
5. alta formazione specialistica (in particolare per progetti didattici specialistici che prevedano il coinvolgimento di un numero limitato di studentesse e studenti);
6. innovatività della proposta;
7. consolidamento di precedenti iniziative.

Risorse Dipartimentali a supporto	Fondi dipartimentali utilizzati per iniziative di sostegno alla didattica e iniziative proposte da studentesse e studenti.
-----------------------------------	--



### Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	Numero di attività complementari alla didattica finanziate, proposte da docenti o studentesse/studenti
Fonte dati e modalità calcolo	Cruscotto dipartimentale
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	7 iniziative finanziate per l'Anno Accademico 2019/20 (ultimo dato disponibile)
Valore target previsto al 31.12.2024	> 7

### Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	1.1 RAFFORZARE IL SENSO DI COMUNITÀ
Azione del Piano Strategico di Ateneo	1.1.4 Rafforzare l'accoglienza e l'offerta di servizi mirati alle studentesse e agli studenti

### OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.3

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	<b>Aumentare la qualità e la quantità dei prodotti della ricerca</b>
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Ricerca
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Sostenibilità: Impegnarsi per favorire una ricerca di qualità per incentivare la produzione di risultati scientifici materiali e immateriali, a fronte di un contesto socio-economico che vorrebbe la ricerca immediatamente spendibile e concretamente applicata.

Tale obiettivo è coerente con l'obiettivo 1, finalizzato a ridurre la didattica onerosa e a migliorare la qualità della ricerca.

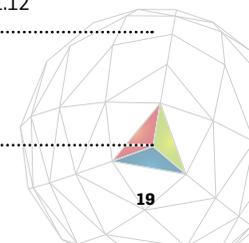
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Vicedirettrice alla Ricerca e Commissione Ricerca dipartimentale
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	Nell'ottica di incrementare il profilo scientifico del Dipartimento si prevede una premialità RiLo secondo due criteri in alternativa: 1. possesso di articolo su rivista di classe A nell'anno solare in corso 2. raggiungimento di due dei tre valori ASN per la fascia successiva e, per gli ordinari, da commissario ASN nell'anno solare in corso

### Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	<b>3.1</b> Produttività per ambito non bibliometrico "Riviste in Classe A" (pubblicazioni per docente) Indicatore = A/B: A = n° pubblicazioni su riviste di CLASSE A nel quadriennio B = n° totale docenti al 31.12
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte : Cruscotto Dipartimentale
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	Valore al 31.12.2020 2,45 media del triennio 2019-2021 il valore ex ante sarà aggiornato non appena saranno disponibili i valori del 2021.
Valore target previsto al 31.12.2024	> 2,45

Descrizione dettagliata indicatore	<b>3.2</b> Raggiungimento dei valori soglia di livello successivo Indicatore: A/B A = Numero di docenti/ricercatori che raggiungono 2 o 3 soglie B = numero dei membri del Dipartimento al 31.12
------------------------------------	--

Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: IRIS
-------------------------------	-------------



Valore di riferimento  
ex ante [il valore più  
prossimo al 31.12.2021  
oppure, in caso di  
indisponibilità, il valore  
31.12.2020]

Valore al 31.12.2021  
92/126 = 73% (Nel dettaglio: PO 22/30; PA 43/58; RU e RTD  
27/38)

Valore target previsto al  
31.12.2024 > 73%

### Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	3.1 INNOVARE E VALORIZZARE LA RICERCA
Azione del Piano Strategico di Ateneo	3.1.1 Rafforzare il sistema di incentivazione della ricerca, anche sostenendo la ricerca locale non finanziata con bandi esterni e attraendo / supportando le/i partecipanti a progetti di elevata qualificazione a livello internazionale.

### OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.4

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	<b>Sviluppare attività di formazione continua e permanente e di public engagement</b>
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Terza Missione
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Inclusività: partecipazione allo sviluppo economico, sociale e culturale della comunità attraverso il rafforzamento delle sinergie con istituzioni, enti e imprese del territorio, la costruzione di metodi e strategie condivisi e la promozione di iniziative orientate all'inclusione sociale e alla cittadinanza attiva
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Vicedirettrice alla Terza Missione e Commissione TM dipartimentale

Azioni previste/  
programmate a  
sostegno dell'obiettivo  
dipartimentale

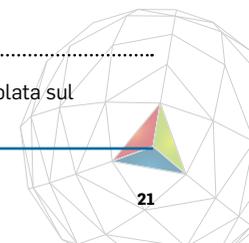
1. Istituzionalizzare la TM del Dipartimento promuovendo:
  - a. iniziative di PE e di formazione continua e permanente
  - b. iniziative di formazione e aggiornamento sul PE
  - c. visibilità social delle attività
  - d. partecipazione a reti e progetti nazionali e internazionali relativi al PE
2. Costruire strategie di intervento:
  - a. registrazione sistematica delle attività sul Registro PE
  - b. monitoraggio e valutazione di qualità e impatto
  - c. valorizzazione delle iniziative di maggiore impatto
  - d. valorizzazione dell'impegno delle/dei docenti impegnate/i in attività di TM
3. Sinergia all'interno del Polo di Scienze Umanistiche, mirata a:
  - a. costruzione di un coordinamento di Polo
  - b. organizzazione di almeno un'attività congiunta nel triennio 2022-2024
4. *Public e social engagement* partecipato, attraverso il consolidamento della rete territoriale, avendo come obiettivo:
  - a. percorsi di progettazione partecipati e condivisi con gli attori del territorio
  - b. incremento dei finanziamenti provenienti da fonti esterne al Dipartimento

Risorse Dipartimentali  
a supporto

- Fondi dipartimentali, utilizzabili per tutte le attività di TM
- Fondi derivanti dalla rilevazione annuale delle attività inserite nel Registro di PE, utilizzabili per attività di PE

### Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	<b>4.1</b> Numero delle attività di public engagement
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: Registro di PE
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	259 attività di public engagement (media calcolata sul triennio 2019-2020)
Valore target previsto al 31.12.2024	Incremento di almeno il 10% della media calcolata sul triennio 2022-2024



Descrizione dettagliata indicatore	<b>4.2</b> Analisi qualitativa sulla base di due Case studies nell'ambito della formazione continua, il cui monitoraggio consente di verificare la bontà delle strategie adottate e l'impatto generato, in un ambito di TM che vede una partecipazione particolarmente attiva dei docenti del Dipartimento
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: Registro di PE
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	-
Valore target previsto al 31.12.2024	Due Case studies nell'ambito della formazione continua

### Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	3.3 IRRADIARE L'INNOVAZIONE
Azione del Piano Strategico di Ateneo	3.3.2 Incentivare le iniziative di formazione permanente e di public engagement anche attraverso la valorizzazione delle attività e dei prodotti a questo finalizzati 3.3.1 Valorizzare i Case Studies al fine di favorire sia il trasferimento tecnologico e della conoscenza (brevetti, spin off, conto terzi, etc.) anche attraverso la condivisione di grandi attrezzature in open access, sia il public engagement partecipato. Azioni correlate: Persone: 1.1.2 Processi: 3.1.3, 3.2.2

### OBIETTIVO DIPARTIMENTALE N.5

Titolo dell'obiettivo dipartimentale	<b>Incremento dei corsi erogati in inglese</b>
Ambito/i dell'attività istituzionale del Dipartimento	Didattica
Evidenziare il contributo rispetto agli aspetti innovativi previsti dal piano strategico	Internazionalizzazione
Responsabile/i di riferimento dell'obiettivo	Delegati all'internazionalizzazione del dipartimento
Azioni previste/ programmate a sostegno dell'obiettivo dipartimentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento dei visiting professors</li> <li>• Apertura di nuovi cds in lingua inglese</li> <li>• Pubblicizzazione all'interno di UNITA</li> </ul>
Risorse Dipartimentali a supporto	

### Indicatore

Descrizione dettagliata indicatore	Numero di insegnamenti erogati in lingua inglese nei corsi di laurea incardinati sul Dipartimento. Si prescinde dagli insegnamenti aventi come oggetto la "lingua straniera-inglese"
Fonte dati e modalità calcolo	Fonte: <a href="#">sito di UniTo</a>
Valore di riferimento ex ante [il valore più prossimo al 31.12.2021 oppure, in caso di indisponibilità, il valore 31.12.2020]	5 insegnamenti erogati in inglese a StudiUm con tendenza in crescita (11 nel 2020)
Valore target previsto al 31.12.2024	> 5 erogati in inglese a StudiUm

### Collegamento con il piano strategico di ateneo

Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo	2.3.Incrementare la presenza di unito sugli scenari internazionali
Azione del Piano Strategico di Ateneo	2.3.2 Incrementare / consolidare gli insegnamenti / CdS erogati in lingua straniera

